

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Unione Provincie d'Italia				
5	Il Sole 24 Ore	03/12/2019	ENTI LOCALI, TORNANO ANCHE LE INDENNITA' NELLE PROVINCE (G.Trovati)	2
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	03/12/2019	CONTROLLI IMMEDIATI SU 20 PONTI	4
	Corrierediarezzo.corr.it	03/12/2019	PONTI, 20 "CONTROLLI IMMEDIATI" IN PROVINCIA DI AREZZO	6
Rubrica Enti locali e federalismo: primo piano				
1	Il Messaggero	03/12/2019	ARRIVA LA NUOVA RC AUTO FAMILIARE PREMI PIU' BASSI ANCHE PER LE MOTO (M.Di Branco)	8
11	Il Messaggero	03/12/2019	PATTO TRASVERSALE PER ROMA: RISORSE E POTERI, LEGGE SUBITO (M.Ajello)	10
13	Il Messaggero	03/12/2019	L'APPROCCIO MINIMAL E LA SFIDA DA VINCERE PER DIFENDERE LA CITTA' (L.De Cicco)	12
Rubrica Pubblica amministrazione				
15	Buone Notizie (Corriere della Sera)	03/12/2019	LE CITTA' E I BENI COMUNI: GESTIAMOLI CON UN PATTO	14
Rubrica Politica nazionale: primo piano				
1	Il Sole 24 Ore	03/12/2019	COSI' LA SORTITA DI SALVINI DETTA L'AGENDA DEL CONTE 2 (L.Palmerini)	15
1	Il Sole 24 Ore	03/12/2019	SALVINI E MELONI IN GARA PER GLI STESSI ELETTORI (R.D'alimonte)	16
1	Il Sole 24 Ore	03/12/2019	ULTIMA CHIAMATA PER IL GOVERNO (A.Orioli)	18
1	Corriere della Sera	03/12/2019	E' TEMPO DI CHIARIMENTI: NEL GOVERNO (E NEI 5 STELLE) (F.Verderami)	20
6	Corriere della Sera	03/12/2019	FONDO SALVA-STATI, L'IPOTESI DI UN RINVIO DI DUE MESI (F.Basso)	21
8	Corriere della Sera	03/12/2019	"FAVORI PER VOTI" SICILIA, INDAGATO IL RECORDMAN DELLE PREFERENZE (S.Toscano)	22
8	Corriere della Sera	03/12/2019	Int. a T.Bellanova: "STUFI DI SFIDE PD-5 STELLE SE IL BALLETO E' QUESTO ITALIA VIVA NON CI STA PIU'" (M.Meli)	23
8	Corriere della Sera	03/12/2019	SULLE FONDAZIONI UN'ALTRA LITE RENZI: IL GOVERNO TIENE? NON SO (P.Di Caro)	24
1	La Stampa	03/12/2019	IL PREMIER ESCE AMMACCATO (M.Sorgi)	25
2	La Stampa	03/12/2019	Int. a A.Marcucci: "SUL PROSSIMO VOTO IN SENATO LA MAGGIORANZA E' A RISCHIO" (C.Bertini)	26
1	Il Messaggero	03/12/2019	L'EQUIVOCO IRRISOLTO DELL'ALLEATO AVVERSARIO (A.Campi)	27
1	Il Giornale	03/12/2019	TANTI VOLTI SMARRITI NEL CAOS DEL PARLAMENTO (A.Minzolini)	29
Rubrica Economia nazionale: primo piano				
1	Il Sole 24 Ore	03/12/2019	ALLARME DI MONZA E BRIANZA: CEDONO EXPORT E PRODUZIONE (L.Orlando)	31
20	Il Sole 24 Ore	03/12/2019	FONDI PENSIONE CON CDP, 1 MILIARDO SULL'ECONOMIA REALE ENTRO IL 2020 (D.Colombo/M.Conte)	33
31	La Repubblica	03/12/2019	LO STRANO SILENZIO SUI TITOLI DI STATO (S.Folli)	34

POLITICI

Enti locali, tornano anche le indennità nelle Province

Per i presidenti un compenso pari a quello del sindaco del Comune capoluogo

Gianni Trovati

ROMA

La battaglia sulle indennità dei sindaci nei piccoli Comuni fa un favore anche ai presidenti di Provincia, che negli emendamenti approvati al decreto fiscale ritrovano lo stipendio cancellato cinque anni fa dalla riforma Delrio. La definizione della «nuova Tari», cioè della tariffa rifiuti ripensata con il debutto della regolazione indipendente da parte di Arera, slitta (ma solo per il 2020) al 30 aprile per dare tempo a Comuni e gestori di familiarizzare con le novità; e insieme al rinvio debutta la «Tari sociale», con tariffe agevolate per le famiglie in condizioni economiche disagiate sulla falsariga di quello che già accade per il bonus gas.

Anche l'ultima tornata di correttivi approvati in commissione Finanze alla Camera a quello che da decreto fiscale si è trasformato in un nuovo omnibus è stata ricca di novità per gli enti locali. E per i loro politici, che fra le altre cose potranno tornare a eleggere il presidente del collegio dei revisori nei casi in cui i

controllori dei conti siano tre, come accade negli enti locali con più di 15mila abitanti e nelle Unioni di Comuni che hanno associato tutte le funzioni. Gli elenchi dei revisori, tra l'altro, non funzioneranno più su base regionale ma provinciale.

Per le indennità dei sindaci dei piccoli Comuni, la battaglia politica ha puntato sulla cifra netta ma ovviamente l'emendamento lavora sulle norme in vigore e quindi si concentra sul lordo. Per i sindaci dei Comuni fino a 3mila abitanti l'indennità di funzione potrà salire fino a raggiungere l'85% di quella prevista per la fascia demografica superiore, cioè 3-5mila abitanti. Tradotto, tabelle ministeriali alla mano significa un lordo intorno ai 1.700-1.800 euro, con un netto fra i 1.400 e i 1.500 euro (Sole 24 Ore del 28 novembre). «Si fa il sindaco per amore e non per soldi sostiene Achille Variati, sottosegretario all'Interno con delega agli enti locali fra gli sponsor dell'«indennità di dignità» - ma le responsabilità di un sindaco in un piccolo Comune non sono da meno di quelle di un sindaco di una media città». Il Viminale gestirà il fondo statale da 10 milioni di euro destinato a finanziare l'aumento.

Ma l'indennità rispunta anche per i presidenti di Provincia, che negli ultimi cinque anni hanno occupato gratis il loro ruolo per effetto

della legge Delrio. A loro, come accadeva prima della Delrio, spetterà uno «stipendio» pari a quello previsto per il sindaco del capoluogo. Per il solito meccanismo delle fasce demografiche, la somma cresce dove il capoluogo è più grande. La novità, rispetto al vecchio regime, è che oggi i presidenti di Provincia sono anche sindaci di un Comune del territorio, per cui l'indennità da presidente non potrà cumularsi con quella comunale.

L'altra novità dell'ultimo giro riguarda come si diceva la Tari. Accanto alla proroga al 30 aprile per definire le nuove tariffe, il decreto fiscale getta le basi anche per la Tari sociale destinata alle famiglie in condizioni economiche difficili. Sarà l'Arera a definire i parametri dell'attuazione, ma «i nuclei famigliari interessati saranno circa 2 milioni» secondo Roberto Pella (parlamentare Fi e vicepresidente Anci), primo firmatario dell'emendamento.

Per il resto, il cammino della Tari verso criteri uniformi resta lungo, visto che il correttivo proroga ancora una volta la possibilità per i Comuni di variare al rialzo o al ribasso i parametri di riferimento. Una proroga, quest'anno, senza un termine predefinito, perché sarà l'Arera a dire la parola fine.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ

Indennità

Prevista l'indennità minima per i sindaci dei Comuni fino a 3mila abitanti, che potrà arrivare all'85% di quella prevista nei Comuni fra 3mila e 5mila abitanti. In termini netti, si dovrebbe attestare fra i 1.400 e i 1.500 euro al mese. Torna l'indennità per i presidenti di Provincia: sarà pari a quella prevista per il sindaco del Comune capoluogo

Tari

Slitta al 30 aprile il termine per la definizione delle tariffe Tari nel 2020. L'Arera, l'Authority a cui è affidata la regolazione indipendente della Tari dal prossimo anno, fisserà i parametri per la «tariffa sociale» destinata alle famiglie in condizioni economiche disagiate

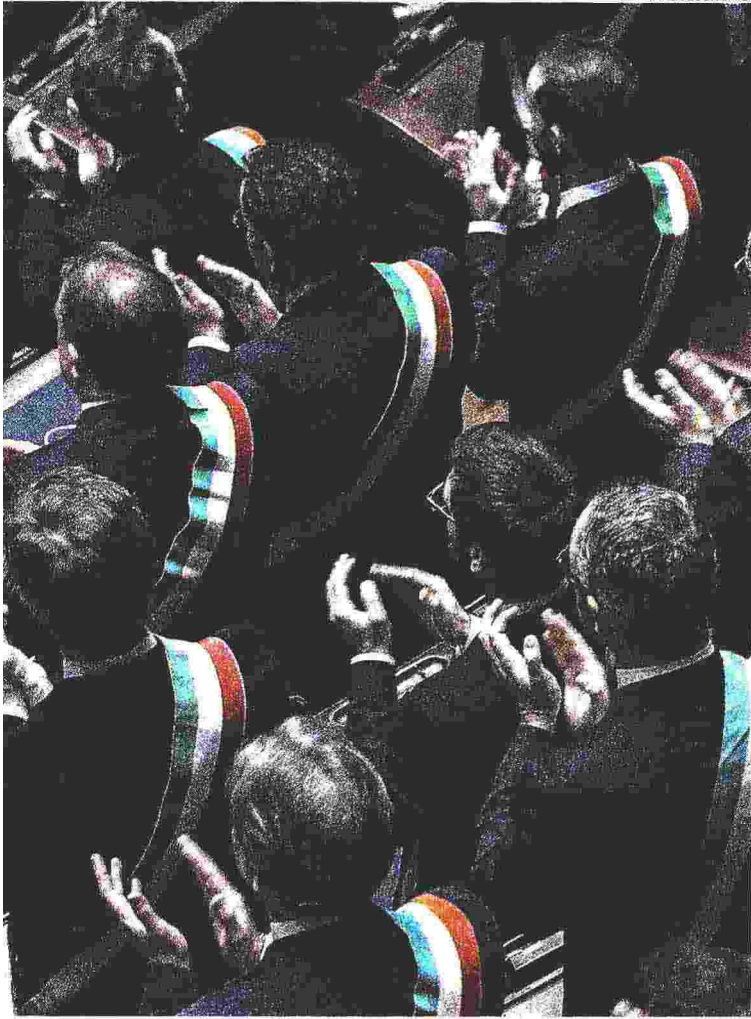
Revisori dei conti

Dove c'è il collegio (enti sopra i 15mila abitanti e Unioni che gestiscono tutte le funzioni) il presidente sarà eletto dal consiglio comunale/provinciale. Gli elenchi

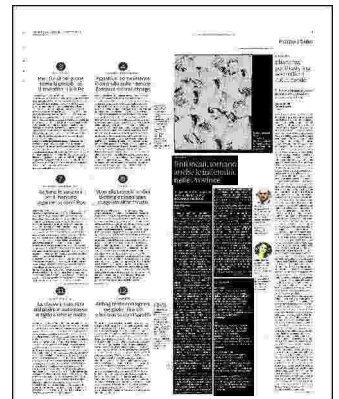
dei professionisti funzioneranno su base provinciale e non più regionale

Ravvedimento operoso

Viene introdotto anche per i tributi locali il meccanismo che consente ai ritardatari di mettersi in regola con i pagamenti con sanzioni alleggerite



Decreto omnibus
Con gli ultimi correttivi il dl fiscale è diventato un omnibus ricco di novità anche per gli enti locali



In corso verifiche della Provincia, i risultati pronti a inizio anno. Ma 35 infrastrutture devono essere ancora monitorate

Controlli immediati su 20 ponti

AREZZO

■ Ventisei ponti monitorati, 35 quelli ancora da monitorare. Con una serie di priorità che hanno fatto scattare diversi "controlli immediati". E' lo screening della situazione delle infrastrutture nel territorio aretino, riportato da

Upi - l'Unione Province Italiane - dopo la ricognizione effettuata attraverso i report dei singoli enti. La convenzione sottoscritta con Regione, Province e Città metropolitana di Firenze ha permesso di creare una scaletta di 'priorità nelle priorità' dalla quale è emerso un elenco ristretto di 20 infrastrutture del-

la provincia aretina per le quali sono stati disposti "controlli immediati". Nell'elenco risultano ponti importanti lungo le principali arterie provinciali e regionali. I rilievi "visivi" dei tecnici sono in corso e i risultati saranno resi noti ad inizio anno.

→ a pagina 5 **Lunetti**



102219

La Provincia attiva un piano di monitoraggio con verifiche visive e schedatura
I risultati disponibili a inizio anno. La mappa delle criticità, ma nessuna chiusura

Ponti osservati speciali

Controlli immediati su 20 infrastrutture



